



DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA RELATIVO ALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DURANTE LA FERMATA DI AGOSTO 2022

(Art. 26 comma 3 - D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

*NORME DI COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI AI FINI DELLA
PREVENZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DI ATTIVITA'*

AZIENDA COMMITTENTE

MONDOREVIVE SPA

Loc. Ferentino Via Casilina Km. 68,00 03013 – Ferentino (FR)

Rev. n°	Data	Direttore di Stabilimento	RSPP Committente
0	04/08/2022	Colella Antonio	Vannutelli Massimiliano



INDICE

1. Premessa.....	4
2. Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione	4
3. Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori e la prestazione d'appalto, d'opera o di somministrazione	5
4. Condizioni generali per il subappalto	6
5. Azienda Committente	7
6. Elenco imprese appaltatrici	8
6.1. Sovrapposizione spaziale e temporale	8
6.2. Coordinamento delle Fasi Lavorative	17
7. Sicurezza dell'ambiente di lavoro	17
7.1. Generalità	17
7.2. Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	18
7.3. Rischi Generali presenti in azienda	18
7.4. Attività che possono dare origine a rischi di interferenza	18
7.5. Stima della probabilità di accadimento	18
7.6. Stima della gravità del danno	19
7.7. Matrice asimmetrica	19
7.8. Misura e Valutazione	19
7.9. Sintesi del rischio	20
8. Individuazione dei rischi specifici	21
8.1. Rischio presente	21
8.2. Rischio Introdotto dall'appaltatore	22
9. Misure di prevenzione	40
10.1 Individuazione dei DPI richiesti	42
10.2 Uso di Attrezzature specifiche	43
10.3 Viabilità e regole di precedenza	43
10.4 Formazione	43
10.5 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro	43
10.6 Norme particolari: disciplina interna e norme anticontagio da COVID-19	44
10.7 Norme particolari: gestione delle emergenze	45
10.7.1 Incendio	45
10.7.2 Infortunio	46



10.7.3	Terremoto	46
10.7.4	Allagamenti	47
10.8	Numeri di telefono utili da contattare in caso di emergenza	47
11	Disposizioni finali	47
12	Costi per la sicurezza	48
13	Conclusioni	48
14	Implementazione	49
15	Validità e revisioni	49
16	Dichiarazioni	49
17	Allegati	49
18	ALLEGATO 1	51
19	ALLEGATO 2 Viabilità dell' area di lavoro	53
		53



1. Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e sm.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Si parla di *“interferenza”* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso o interferenza fisica dello spazio di lavoro» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

2. Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori alle imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a) Verifica, con le modalità previste all'articolo 6, comma 8, lettera g), del D.Lgs. 81/08, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione:

1) Contratto d'appalto

L'azienda appaltatrice provvede a comunicare i dati relativi al personale impiegato, ed invia il Documento di Regolarità Contributiva (DURC) comunicando altresì le proprie Procedure Operative di Sicurezza (POS) per l'attività contrattuale.

2) Contratto d'opera

L'idoneità tecnico-professionale del lavoratore deve essere preventivamente documentata anche con l'iscrizione alla CCIAA e/o eventualmente attraverso l'autocertificazione.

3) Contratto di somministrazione

Il contratto intercorrente tra l'azienda e l'agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'agenzia dell'avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro;

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.



Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di Previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Tali disposizioni non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

3. Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori e la prestazione d'appalto, d'opera o di somministrazione

- L'appaltatore, durante l'esecuzione dei lavori affidatigli, è tenuto ad osservare tutte le condizioni riportate nel presente documento. Ulteriori condizioni possono essere fissate per specifici lavori;
- L'appaltatore, od in sua vece il responsabile/delegato della ditta appaltatrice, in collaborazione con la committente, o con il suo delegato, prende atto delle indicazioni fornite in questo documento che illustra gli interventi di protezione e prevenzione necessari per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori tutti e per la prevenzione dei rischi da interferenza tra le attività affidate e quelle della committente nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08;
- L'appaltatore dovrà farsi carico dell'onere di informazione ed aggiornamento dei propri dipendenti, anche temporanei o saltuari, sui contenuti di questo documento senza alcuna ulteriore incombenza per la committente;
- Il personale dell'appaltatore laddove necessario dovrà usare i dispositivi di protezione individuale adatti all'ambiente e al tipo di lavoro (tuta, guanti, cuffie, ecc.) nei modi previsti dal Capo II del D.Lgs. 81/08 e comunque in tutte le condizioni dove l'apposita cartellonistica o specifiche indicazioni ricevute dal committente lo richieda;
- Il personale dell'appaltatore dovrà rispettare tutte le misure di prevenzione definite in questo documento unico di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- Il personale impiegato dall'appaltatore dovrà astenersi dal compiere qualsiasi intervento che possa pregiudicare la sicurezza o determinare impatti negativi sull'ambiente di propria iniziativa e che comunque non sia stato preventivamente autorizzato dal committente o da suo delegato;
- La committente o suo delegato può far sospendere in qualsiasi momento il lavoro in corso, qualora riscontri atteggiamenti gravemente non conformi alle misure di sicurezza vigenti o che pregiudichino l'ambiente oppure, in casi di minore pericolosità, potrà applicare le sanzioni e le multe nei termini definiti, se pertinenti, a livello contrattuale. Comunque, questo intervento non elimina, né limita, la completa responsabilità dell'impresa in materia di prevenzione infortuni e di non conformità ambientali;
- Qualsiasi comportamento che risulti in contrasto con le prescrizioni di legge, di buona tecnica e delle istruzioni date dai preposti aziendali in materia di prevenzione degli infortuni e di tutela ambientale



comporterà l'immediato recesso dal contratto di appalto, e, se del caso, la denuncia all'autorità competente;

- Nel caso l'appaltatore affidi, previa approvazione da parte del committente, lavori in subappalto ad altre ditte per talune attività particolari, lo stesso dovrà provvedere affinché le presenti norme a prevenzione dei rischi da interferenze siano portate a conoscenza anche del subappaltatore e, soprattutto, che da questi siano osservate;
- Sarà ulteriore onere dell'appaltatore garantire l'idoneità delle ditte subappaltatrici. Anche le ditte subappaltatrici dovranno stare a quanto riportato nel presente documento;
- Per tutta la durata del contratto, l'appaltatore dovrà garantire una copertura assicurativa per responsabilità civile verso tutti i danni che dovessero essere causati nell'espletamento dei lavori, compresi danni ambientali, biologici, infortuni malattie professionali e qualsiasi altra evenienza legata all'attività svolta presso il committente;
- L'appaltatore informa la committente, anche attraverso il suo delegato, ed i corrispettivi dipendenti, degli eventuali rischi connessi alle lavorazioni effettuate nell'esecuzione dell'opera assegnata qualora questi non trovino riscontro nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi;
- L'appaltatore e il responsabile della ditta appaltatrice dovranno comunicare al delegato della committente la cessazione dei lavori e provvedere affinché tutte le zone di lavoro siano libere da materiali o altri impedimenti che possano intralciare i passaggi o costituire pericolo per il personale della stessa. È fatto divieto in modo assoluto di abbandonare i rifiuti, di qualsiasi genere e natura, presso i locali dell'azienda. A fine turno di lavoro sarà cura dell'appaltatore lasciare in ordine il posto di lavoro, mettere in sicurezza le eventuali attrezzature lasciate nel cantiere o anche posizioni di lavoro, segnalandone la situazione di pericolo. Il cantiere, se presenta rischi, dovrà inoltre essere delimitato e segnalato opportunamente con cartelli ed eventualmente segnaletica luminosa;
- Tutto il personale impiegato nei lavori affidati, prima di accedere alle aree aziendali, dovrà sempre essere notificato nominalmente alla committente;
- L'appaltatore deve informare l'INAIL ed eventuali altri organi di vigilanza o ispettivi, ove previsti, di ogni infortunio dovesse accadere al proprio personale nell'ambito delle attività svolte in azienda, dandone tempestiva informazione anche al committente o al suo delegato.

4. Condizioni generali per il subappalto

Nel caso di affidamento dei lavori, o anche di una sola parte di essi, in subappalto, si ricorda che l'appaltatore non potrà procedere all'affidamento senza prima ricevere consenso scritto da parte della committente come stabilisce l'art. 1656 del Codice Civile. Fatta tale premessa all'appaltatore medesimo spetterà l'obbligo di:

- Garantire l'idoneità tecnico professionale delle ditte subappaltatrici;
- Verificare il rispetto da parte dei subappaltatori degli obblighi previdenziali ed assicurativi;
- Verificare l'assolvimento da parte del subappaltatore degli obblighi connessi alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di orario di lavoro.

L'appaltatore dovrà fornire al committente o al suo delegato indicazioni riguardanti:



- L'elenco delle ditte subappaltatrici;
- Il periodo di presenza della/e ditta/e in subappalto;
- Gli orari di lavoro applicati;
- L'elenco dei lavori da effettuare in subappalto;
- L'organigramma ed il personale impiegato dalla/e ditta/e in subappalto.

Comunque, la committente per tutte le attività affidate in subappalto farà riferimento per quanto concerne la parte normativa di natura civilistica all'intero Capo VII del Titolo III del Libro IV del Codice Civile (dall'art. 1655 all'art. 1677), mentre per quella di natura penale a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 ed a qualsiasi altro riferimento normativo e giuridico che regola le attività affidate in subappalto.

Infine, sarà cura dell'appaltatore fornire ai subappaltatori una copia del presente documento alle cui indicazioni quest'ultimo dovrà attenersi. L'appaltatore dovrà parimenti informare il subappaltatore sui rischi e sulle misure di sicurezza adottate o da adottare per l'esecuzione dei lavori affidatigli.

5. Azienda Committente

Anagrafica aziendale

MONDOREVIVE SPA

Sede Legale

Indirizzo Via Del Bosco 28 – 21052 Busto Arsizio (VA)
CCIAA
P.Iva/C.F. 02374940126
INPS
INAIL
Settore produttivo Lavorazione materie plastiche

Sede Amministrativa e Produttiva

Indirizzo Via Casilina Km. 68,00 03013 – Ferentino (FR)
Telefono 077539381
Fax

Figure e Responsabilità

Direttore di Stabilimento *Colella Antonio*
RSPP *Vannutelli Massimiliano*
RLS *Luigino Ferri*
Medico Competente *Fausto Palleschi*



6. Elenco imprese appaltatrici

N°	Ragione Sociale	Attività manutentive	N° lavoratori
1	ASTRA IMPIANTI	INSTALLAZIONE IMPIANTI ASPIRAZIONE/VENTILAZIONE	2
2	BABCOCK W.	MANUTENZIONE CALDAIA E ADDOLCITORE	1
3	BDM	PULIZIE	6
4	COMERIO ERCOLE	MANUTENZIONE MECCANICA	1
5	ED. IMPIANTI	MANUTENZIONE ELETTRICA E IDRAULICA	2
6	EDIL TIMBERING	MANUTENZIONE EDILE	4
7	IRON 2000	MANUTENZIONE MECCANICA	2
8	ISOL PONTINIA	COIBENTAZIONI AUTORIZZATA	4
9	ISOMECC	MANUTENZIONE MECCANICA	1
10	ITEK	MANUTENZIONE ELETTRICA	6
11	LC METAL	COSTRUZIONI MECCANICHE	2
12	MC	MANUTENZIONE MECCANICA	6
13	P&C	AUTOMAZIONE	4
14	REM	MANUTENZIONE MOTORI	2
15	SIRTA	MANUTENZIONE GRUPPI CONTINUITA'	1
16	STIM	PIPING + IMPIANTI TECNOLOGICI	3
17	TECNOLOGICA	VERIFICA SISTEMI DI PESATURA E TERMOREGOLAZIONE	1
18	VENDITTI GIOVANNI	MANUTENZIONE MECCANICA	2

6.1. Sovrapposizione spaziale e temporale

Le aziende saranno presenti dal 08/08/2022 al 21/08/2022 presso lo stabilimento della committente. In tale periodo quindi la sovrapposizione temporale sarà continua.

Le aziende appaltatrici, fornendo all'azienda committente i propri estratti del documento di valutazione dei rischi (estratto del DVR) per le lavorazioni specifiche da compiere hanno evidenziato per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione ai lavoratori che presteranno opera da parte delle aziende appaltatrici, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell'azienda committente che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.



	DETTAGLIO INTERVENTI	SOVRAPPOSIZIONE SPAZIALE APPALTATRICE/COMMITTENTE
1	CALANDRA K	
	Revamping linea K	P&C + ITEK + PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Sostituzione olio + filtri centralina di lubrificazione bronzine	
	Sostituzione olio + filtri centralina olio lubr. riduttore	
	Motore pompa n°1 lubr. riduttore rumoroso, sostituire motore	
	Perdita olio 2° cilindro calandra lato trazione sostituire baderne	
	Perdita olio 2° cilindro calandra lato riscaldamento sostituire baderne	
	Perdita olio 3° cilindro calandra lato trazione sostituire baderne	
	Perdita olio 3° cilindro calandra lato riscaldamento sostituire baderne	
	Pulizia cappa calandra	
	Sostituzione puntali guancette eventualmente basi	
	Pulizia circuito lubrificazione lavaggio bronzine con acquaragia	
	Lucidatura 3° + 4° cilindro	
	Smontare, pulire, sostituire cuscinetti ventola aspirazione fumi + controllo motore e cinghie	
2	POST. CAL K	
	Verifica usura giunti di trasmissione (stacchi + st. goffr) ed eventuale	
	Sostituzione Verifica allineamento cilindri stacco e stiro (apertura e chiusura)	
	Sostituzione rinvii angolari stacchi (N°13)	
	Sostituzione cuscinetti cilindri stacco goffratore + eventuale sostituzione cilindri	
	Controllo rinvii angolari raffreddatori	
	Sostituire n° 13 stacchi(sabbiatura)	
	Smontare rinvii pendolari cilindri raffreddatori per sostituzione cuscinetti	
	Controllo usura perni cilindri raffreddatori	
	Controllo usura (con eventuale sostituzione) giunti cardani	



	DETTAGLIO INTERVENTI	SOVRAPPOSIZIONE SPAZIALE APPALTATRICE/COMMITTENTE
3	AVVOLGITORE K	
	Revisione mandrini sostituzione innesti (verifica disponibilità materiale)	
	Controllo trasmissione meccanica rulli (cinghie motori ecc.)	
	Sostituzione olio riduttore	
	Pulizia e controllo generale macchina	
4	BRAMBATI	
	Sostituzione roto cella resina (stellare)	
	Controllo generale macchina	
	Controllo compressori, sostituzione cinghie, sostituzione olio	
	Sostituzione maniche filtranti bilance	
5	BETA 80	
	Pulizia anelli + controllo paraoli cuscinetti	
	Sostituzione olio riduttore	
	Sostituzione tenute e valvole pistone	
	Pulizia ugelli plastificanti e tubazione Vomere	
	Sostituzione boccole e perni su ginocchiera	
	Sostituzione guide SKIP (particolari soggetti a usura)	
	Catena: tirare fuori, lavare e controllare cuscinetti	
	Controllare il serraggio delle ghiera di bloccaggio cuscinetti degli aspi	
	Vomere: controllo riduttore pendolare – controllo asse	
	Coclea ritagli: sostituzione cuscinetto + baderna	
	Controllo valvole e pneumatica impianto	
6	MESCOLO	
	Sostituzione n° 1 bronzina su cilindro fisso	
	Sostituzione n° 2 bronzine su cilindro mobile	
	Sdoppiamento tubazione di scarico olio dalle bronzine	



	DETTAGLIO INTERVENTI	SOVRAPPOSIZIONE SPAZIALE APPALTATRICE/COMMITTENTE
	Controllo pompe di lubrificazione	
	Regolazione gioco su chiusura cilindro mobile	
	Pulizia cappa mescolo	
7	NASTRO DI CARICO ESTRUSORE	
	Sostituzione tappeto + ingrassaggio cuscinetti	
8	ESTRUSORE POMINI	
	Controllo vibrazionale motori	
	Sostituzione ventilatore raffreddamento motore estrusore	
	Ricaricare con saldatura coperchio flangia testa della trafilata	
	Controllo generale macchina (olio, integrità giunti, chiusura teste)	
9	CALANDRA L	
	Lucidatura 3° + 4° cilindro (4/6.08)	
	Sostituzione guancette	
	Sostituzione ralla su nastro di brandeggio	COMERIO ERCOLE e PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Sostituzione olio + filtri centralina lubrificazione cuscinetti	
	Sostituzione baderne 3-4 cilindro	
	Taglio camino E5 per inserimento nuova condotta aspirazione L	IRON2000 + PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Sostituzione nastro brandeggio	
	Connessione nuovo ventilatore L a camino E5	ASTRA + PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Smontare pulire e rimontare (previa riparazione) condotto fumi da ventilatore a camino E5	EDIL TIMBERING + PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Controllo olio riduttore + filtri	
	Sostituzione lame mulino in buca	
	Sostituzione lame mulino fuori buca	
	Pulizia cappe	
	Installazione quadro elettrico + collegamento nuovo aspiratore fumi	
10	POST. CAL. L	



	DETTAGLIO INTERVENTI	SOVRAPPOSIZIONE SPAZIALE APPALTATRICE/COMMITTENTE
	Sostituzione rinvii angolari stacchi	
	Controllo giunti cardanici trasmissione stacchi + stacco gofratore	
	Controllo giunti cardanici trasmissione raffreddatori	
	Controllo vibrazioni + motori	REM + PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Controllo ed ingrassaggio giunti cardanici carro raffreddatore	
	Controllo cuscinetti carro raffreddatore	
	Smontaggio cilindri calandra di tiro per GOMMATURA	
	Smontare e scorredare n.11 stacchi (per sabbiatura)	
	Controllo martinetti alza/abbassa cilindri stacco e stiro	
	Controllo martinetti alza/abbassa cilindri raffreddatori	
11	COLINES L	
	Pulizia mono vite	
	Controllo motori C.C.	REM + PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Pulizia cappe + cappe nastrini	
	Sostituzione paraolio riduttore planetario e giunto rotante	
	Sostituzione glicole + verifica circuito di raffreddamento	
12	PLANTECH L + PLASMEC	
	Controllo generale Impianto	
	Sostituzione cuscinetti + tenute Turbomix	
13	AVVOLGITORE L	
	Revisione mandrini sostituzione innesti (verifica disponibilità materiale)	
	Controllo trasmissione meccanica rulli (cinghie motori ecc)	
	Sostituzione olio riduttore + pulizia e controllo generale macchina	
	Inserire password su parametro "impostazione diametro"	
14	CENTR TERMOREG L	
	Pulizia 4 aerotermini centraline cilindri	



	DETTAGLIO INTERVENTI	SOVRAPPOSIZIONE SPAZIALE APPALTATRICE/COMMITTENTE
	Controllo pompe + motori	
	Pulizia scambiatori acqua (lavaggio interno)	
	Goffratore/Stacco 1 /Stacco 2 / Stacco 3 / Stacco 4	
15	CENTR TERMOREG MESCOLO	
	Sostituzione pompa	
	Pulizia aeroterma	
16	CENTR TERMOREG K	
	Controllo pompe + motori	
	Pompa 1° cil calandra K rumorosa. da sostituire	
17	CALANDRA M	COMERIO ERCOLE e PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Isolamento tubazioni olio diatermico linea M	ISOL PONTINIA e PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Sostituzione nastro lungo	
	Modifica taglio saponette estrusore Colines (da ghigliottina a rotante)	
	Intervento per migliorie varie	
	Installazione telecamera zona raffreddatori Plasmec	
	Installazione telecamera ballatoio 2° cilindro calandra	
	Modifica software (Elsy) per sblocco cancello lato brandeggio da pulpito calandra	
18	MANUTENZIONE MECCANICA	
	Svuotamento e pulizia vasche acqua torre e acqua frigo	
	Modifica tubazioni acqua torre per installazione nuovo serbatoio inerziale acqua frigo	STIM e PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Pulizia cabine elettriche, controllo isolatori	
	Manutenzione straordinaria caldaia	
	Sostituzione motore ventola aspirazione in dosatura	
	Bilanciamento ventola	REM + PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
	Controllo e pulizia condotti aspirazione	
19	MANUTENZIONE ELETTRICA L	



	DETTAGLIO INTERVENTI	SOVRAPPOSIZIONE SPAZIALE APPALTATRICE/COMMITTENTE
CALANDRA L	Termografia quadri elettrici	
	Pulizia quadri elettrici + barre elettrostatiche + ventilazione	
	Controllo emergenze	
POST. CAL. L	Controllo finecorsa	
	Pulizia quadri elettrici + ventilazione	
	Termografia quadri elettrici	
	Controllo emergenze	
COLINES L	Controllo emergenze	
	Termografia quadri elettrici	
PROMIXON L	Controllo emergenze	
	Termografia quadri elettrici	
PLANTECH L	Controllo emergenze	
	Termografia quadri elettrici	
20	MANUTENZIONE ELETTRICA K	
CALANDRA K	Controllo contatti al mercurio	
	Pulizia quadri elettrici + barre elettrostatiche+ ventilazione	
	Controllo emergenze	
	Termografia quadri elettrici	
POST. CAL. K	Controllo finecorsa	
	Pulizia quadri elettrici	
	Controllo emergenze	
	Termografia quadri elettrici	
AVVOLGITORE K	Pulizia quadri elettrici	
	Controllo emergenze	
	Termografia quadri elettrici	
BETA 80	Controllo finecorsa e trasduttori	



	DETTAGLIO INTERVENTI	SOVRAPPOSIZIONE SPAZIALE APPALTATRICE/COMMITTENTE
	Controllo e prova emergenze	
BRAMBATI	Pulizia quadri elettrici	
	Termografia quadri elettrici	
	Controllo emergenze	
MESCOLO	Controllo circuito emergenze	
21	FINITURA	
	Avviamento UTA	ASTRA + PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
BIMEC	Sostituzione bilancia fine linea n°1	
	Controllo generale macchina	
OFFRI	Sostituzione trave di scorrimento paranco	LC METAL
	Sostituzione cuscinetti asse libero mandrino svolgitore	
	Controllo generale macchina	
ACCOPIATRICE	Controllo generale macchina	
22	MAGAZZINO	
	Nuova pavimentazione area stoccaggio pigmenti	EDIL TIMBERING + PERSONALE MANUTENZIONE MONDOREVIVE
23	VARIE	
	Manutenzione caldaia e addolcitore	BABCOCK W.
	Pulizie varie	BDM
	Manutenzione elettrica e idraulica	ED. IMPIANTI
	Manutenzione meccanica	ISOMEK
	Manutenzione meccanica	MC
	Manutenzione gruppi continuità	SIRTA
	Verifica sistemi di pesatura e termoregolazione	TECNOLOGICA
	Manutenzione meccanica	VENDITTI GIOVANNI

Le attività non associate a ditte esterne saranno effettuate dal personale manutentivo del Committente.



Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il preposto della ditta Appaltatrice riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve **sospendere** le operazioni e contattare immediatamente il responsabile dell'appalto. È compito del responsabile dell'appalto, in collaborazione con il proprio RSPP (ed eventualmente anche del responsabile operativo se interpellato a causa di una situazione particolarmente delicata), definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie imprese. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente.



6.2. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle imprese coinvolte, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile operativo e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le ditte appaltatrici sono tenute a segnalare alla ditta appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del contratto stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D. Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

7. Sicurezza dell'ambiente di lavoro

7.1. Generalità

Questo documento viene redatto in ottemperanza agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. per stabilire le norme di quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti all'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al responsabile dell'Appaltatore.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo;
- Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);



- Sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nella ditta *Committente*;
- Restano a completo carico delle ditte appaltatrici, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.
- Le *comunicazioni gestuali* tra il personale delle ditte appaltatrici e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.

7.2. Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, le ditte appaltatrici, garantiranno la figura di un Preposto, individuato tra i lavoratori presenti nel team di lavoro, che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

Sono state fornite al personale delle ditte appaltatrici, informazioni dettagliate sulla natura dei lavori da svolgere e sui rischi specifici presenti nell'azienda; in merito a questo punto le parti si impegnano inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Preposto del Committente/ Responsabile dell'appalto, avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto/Operatore della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

È compito e dovere della Direzione delle ditte appaltatrici garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D. Lgs 81/08 e s.m.i. circa i rischi cui sono esposti operando all'interno della Committente applicando quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

7.3. Rischi Generali presenti in azienda

Sono state fornite ai responsabili delle ditte appaltatrici informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno dello stabilimento della MONDOREVIVE SPA tra cui:

- Le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- Le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- Le regole di viabilità;
- Gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza;

7.4. Attività che possono dare origine a rischi di interferenza

I lavori di manutenzione e miglioramento sui macchinari presenti e nelle aree aziendali possono dare origine a rischi di interferenza.

7.5. Stima della probabilità di accadimento

Probabilità	Giudizio	Definizione e criteri
1	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa <u>la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u>



2	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u>
3	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni 5 anni</u>
4	Molto Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <u>una volta ogni 6 mesi</u>

7.6. Stima della gravità del danno

Danno	Giudizio	Definizione e criteri	
1	Danno Lieve	Salute	Fastidio, Irritazione, Malattia temporanea comportante disagio
		Sicurezza	Ferite superficiali, piccoli tagli o abrasioni, irritazioni agli occhi causata da sostanze chimiche o da corpi estranei.
2	Danno Moderato	Salute	Perdita parziale dell'udito, dermatiti, Asma, disturbi agli arti superiori, malattie comportanti inabilità minori permanenti
		Sicurezza	Lacerazioni, ustioni, traumi, distorsioni, piccole fratture
3	Danno Grave	Salute	Grave malattia mortale, grave inabilità permanente
		Sicurezza	Lesioni mortali, amputazione, lesioni multiple, gravi fratture.

7.7. Matrice asimmetrica

R = P × D		Danno		
		1-Danno Lieve	2-Danno Moderato	3-Danno Grave
Probabilità	1 – Molto Improbabile	1 – Rischio molto Basso	2 – Rischio molto basso	3 – Rischio Alto
	2 – Improbabile	2 – Rischio molto basso	4- Rischio Medio	6 – Rischio molto alto
	3 – Probabile	3 – Rischio basso	6 – Rischio alto	9 – Rischio molto alto
	4- Molto probabile	4 – Rischio basso	8 – Rischio molto alto	12 – Rischio molto alto

7.8. Misura e Valutazione

Categoria del rischio	Valutazione tollerabilità
Rischi molto basso	Rischio Accettabile
Rischio basso	
Rischio medio	Rischi che devono essere ridotti fino a risultare tollerabili o accettabili
Rischio alto	
Rischio molto alto	Rischio Inaccettabile



7.9. Sintesi del rischio

	RISCHIO INACCETTABILE (GRAVE) Vietato effettuare il lavoro
	RISCHIO TOLLERABILE (MEDIO) Obbligatorio applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello minimo ottenibile
	RISCHIO ACCETTABILE (BASSO) Rischio insignificante (per le caratteristiche proprie o grazie alle misure di sicurezza previste)



8. Individuazione dei rischi specifici

8.1. Rischio presente

RISCHIO PRESENTE		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX				X		
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO				X		
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI			X		
		GETTI, SCHIZZI			X		
		GAS, VAPORI, NEBBIE			X		
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI				X		
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO				X		
12	MICROCLIMA, TERMICO				X		
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI			X			
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)			X			
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTROMAGNETICI			X			
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



8.2. Rischio Introdotto dall'appaltatore

RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore ASTRA IMPIANTI		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO	n.a.					
		IMMERSIONI					
	POLVERI, FIBRE, FUMI			X			
	GETTI, SCHIZZI			X			
	GAS, VAPORI, NEBBIE			X			
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI			X			
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO				X		
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)				X		
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
<p>LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO</p>							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore BABCOCK W.		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			X			
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI			X		
		GETTI, SCHIZZI			X		
		GAS, VAPORI, NEBBIE			X		
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI		X				
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO			X			
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)				X		
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
<i>LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO</i>							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore BDM		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		X				
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI		X			
		GETTI, SCHIZZI		X			
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO		X				
9	INCENDIO		X				
10	INCIDENTI TRA VEICOLI			X			
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI			X			
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)		X				
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI			X			
20	USTIONI		X				
21	VIBRAZIONI		X				
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
<i>LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO</i>							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore COMERIO ERCOLE		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			X			
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO		X				
7	CHIMICO	n.a.					
	 IMMERSIONI			X			
	POLVERI, FIBRE, FUMI			X			
	GETTI, SCHIZZI			X			
	GAS, VAPORI, NEBBIE			X			
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI		X				
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	X					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)				X		
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI			X			
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore ED. IMPIANTI		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			X			
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI		X			
		GETTI, SCHIZZI		X			
		GAS, VAPORI, NEBBIE		X			
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI	n.a.					
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)			X			
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO			X			
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI		X				
22	CAMPI ELETTROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore EDIL TIMBERING		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI			X		
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO		X				
9	INCENDIO		X				
10	INCIDENTI TRA VEICOLI			X			
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO			X			
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)				X		
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI		X				
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore IRON 2000		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI			X		
		GETTI, SCHIZZI			X		
		GAS, VAPORI, NEBBIE		X			
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI	n.a.					
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI				X		
17	RUMORE > 80 dB(A)				X		
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore ISOL PONTINIA		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI			X		
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO			X			
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI			X			
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO				X		
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)			X			
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
<i>LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO</i>							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore ISOMECC		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI	n.a.				
		GETTI, SCHIZZI			X		
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO			X			
9	INCENDIO			X			
10	INCIDENTI TRA VEICOLI	n.a.					
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)				X		
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI			X			
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
<i>LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO</i>							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore ITEK		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			X			
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI	n.a.				
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI	n.a.					
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X				
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI		X				
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)		X				
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO		X				
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI		X				
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore LC METAL		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI			X		
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE			X		
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI	n.a.					
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI				X		
17	RUMORE > 80 dB(A)				X		
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore MC		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI			X		
		GETTI, SCHIZZI			X		
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO		X				
9	INCENDIO			X			
10	INCIDENTI TRA VEICOLI			X			
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO				X		
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)				X		
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore P&C		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI	n.a.				
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI			X			
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X				
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI			X			
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)		X				
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO			X			
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI		X				
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTROMAGNETICI	n.a.					
<i>LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO</i>							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore REM		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		X				
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI	n.a.				
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI	n.a.					
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI			X			
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)		X				
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO			X			
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI		X				
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTROMAGNETICI	n.a.					
<i>LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO</i>							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore SIRTÀ		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			X			
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI	n.a.				
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI			X			
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI			X			
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)		X				
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO			X			
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore STIM		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO				X		
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI	n.a.				
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI			X			
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO				X		
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI			X			
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)			X			
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore TECNOLOGICA		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		X				
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI	n.a.				
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO				X		
9	INCENDIO				X		
10	INCIDENTI TRA VEICOLI	n.a.					
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI			X			
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)			X			
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI		X				
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



RISCHIO INTRODOTTO dall'Appaltatore VENDITTI GIOVANNI		R	MB	B	M	A	MA
1	AMIANTO	n.a.					
2	ATEX	n.a.					
3	BIOLOGICO			X			
4	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			X			
5	CANCEROGENO E/O MUTAGENO	n.a.					
6	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	n.a.					
7	CHIMICO 	IMMERSIONI	n.a.				
		POLVERI, FIBRE, FUMI	n.a.				
		GETTI, SCHIZZI	n.a.				
		GAS, VAPORI, NEBBIE	n.a.				
8	ELETTRICO		X				
9	INCENDIO		X				
10	INCIDENTI TRA VEICOLI	n.a.					
11	LAVORI IN QUOTA, CADUTE DALL'ALTO	n.a.					
12	MICROCLIMA, TERMICO	n.a.					
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			X			
14	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI				X		
15	RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.					
16	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.					
17	RUMORE > 80 dB(A)				X		
18	SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO				X		
19	URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI				X		
20	USTIONI				X		
21	VIBRAZIONI			X			
22	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	n.a.					
LEGENDA: R=RISCHIO PRESENTE, MB= MOLTO BASSO, B=BASSO, M=MEDIO, A=ALTO, MA=MOLTO ALTO							



9. Misure di prevenzione

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.

In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
Viabilità interna ed esterna	<ul style="list-style-type: none">• Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza;• Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo;• Utilizzare sempre i percorsi individuati dall'azienda Committente per gli spostamenti pedonali, evitando di interferire con i mezzi d'opera in circolazione nel piazzale dello stabilimento;• In caso di necessità di accedere con un mezzo proprio, attenersi scrupolosamente alle regole di circolazione stabilite dall'azienda Committente, riportate nell'Allegato 3 al presente documento.
Scivolamenti	<ul style="list-style-type: none">• In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia;• Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni
Rischio derivante dalla presenza di personale della Committente o di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni	<ul style="list-style-type: none">• Delimitare la propria area di lavoro;• Attuare le procedure di coordinamento con il personale della Committente o di altre ditte• Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze
Accesso a quadri elettrici, impianti elettrici e a linee di produzione protette con ripari (rischio meccanico, elettrico).	<ul style="list-style-type: none">• Divieto di smontare o bypassare le protezioni presenti sugli impianti, sulle macchine e sulle linee di produzione;• Obbligo di adottare la procedura LOCKOUT in caso di necessità di accesso a zone protette da ripari.



RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
<p>Movimentazione materiali per mezzo di carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento o trasporto</p> <ul style="list-style-type: none">• Caduta del materiale trasportato o sollevato• Carichi sospesi (Materiali/Attrezzature)• Movimentazione manuale dei carichi	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale;• Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi;• Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi;• Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico;• Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza;• Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili;• Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra;• Non superare la portata massima;• Non utilizzare i mezzi della Committente se non espressamente autorizzati
<p>Transito carrelli e altri mezzi di sollevamento o trasporto (interno e all'esterno)</p> <ul style="list-style-type: none">• Urti contro strutture fisse• Collisione con altri carrelli o altri mezzi• Investimento di persone	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale;• Delimitazione area di intervento PLE• Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza dei mezzi di trasporto e dei dispositivi frenanti;• Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi;• Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione;• Procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc.• All'interno dello stabilimento è obbligatorio procedere a passo d'uomo e con buona visibilità;• Rispettare gli incroci ed i passaggi pedonali e la segnaletica
<p>Emergenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Incendio	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Fornire copia del piano di emergenza e procedure da adottare• Fornire copia del piano di emergenza e le procedure da adottare in caso di evacuazione
<p>Caduta dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none">• Formazione ed addestramento del personale per DPI di III° Categoria• Obbligo di uso degli appositi DPI anticaduta (imbracatura di sicurezza e cordino anticaduta ancorati ad idoneo punto di



RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
	ancoraggio) per tutte le lavorazioni effettuate ad altezza superiore a 1,8 metri.
Chimico	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzazione della stretta quantità delle sostanze necessarie• Organizzare il lavoro in modo da ridurre al minimo la durata e l'intensità di esposizione• Non bere né mangiare nei luoghi di lavoro e durante le manipolazioni di prodotti chimici;• Lavarsi le mani periodicamente e durante la pausa lavorativa;• Utilizzare i D.P.I. previsti
Biologico	<ul style="list-style-type: none">• Pulizia ordinaria e straordinaria dei luoghi di lavoro• Mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni igieniche adeguate• Aumento del numero di ricambi d'aria naturale del luogo di lavoro
Rumore	<ul style="list-style-type: none">• Formazione ed informazione dei lavoratori (Art.195, D. Lgs. 81/08)• Utilizzare i D.P.I. previsti
Ustioni, urti, colpi, impatti, compressioni	<ul style="list-style-type: none">• Rimozione di tutti gli elementi costituenti ingombro• Rimozione costante dei residui di lavorazione, sversamenti accidentali dalla pavimentazione• Utilizzo di idonei D.P.I. (Scarpe Antinfortunistiche, Guanti diatermici)• Divieto di rimozione dei dispositivi di protezione fissa presenti sugli impianti

10.1 Individuazione dei DPI richiesti

Per le attività da svolgersi da parte della ditta appaltatrice, in funzione dei rischi presenti presso la MONDOREVIVE SPA È RICHIESTO l'utilizzo dei seguenti DPI:

- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE;
- GILET AD ALTA VISIBILITA';

Inoltre è richiesto l'utilizzo di tutti i DPI previsti dall'appaltatore relativi ai rischi specifici inerenti la propria attività lavorativa (es. DPI III° Categoria quali imbracatura e cordino di trattenuta per i lavori in quota).



10.2 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, le ditte appaltatrici utilizzeranno attrezzature di proprietà della committente solo se espressamente autorizzata dal Responsabile di Sito.

10.3 Viabilità e regole di precedenza

L'accesso dei mezzi appartenenti all'appaltatore e al subappaltatore all'interno della proprietà della committente è consentito nel rispetto dei limiti di velocità indicati:

- **Per il piazzale dello stabilimento = 10 km/h,**

e della viabilità interna come descritta dalla segnaletica sita in loco o dalle planimetrie fornite dall'incaricato della committente.

I mezzi dovranno stazionare e circolare in maniera tale da non creare intralcio o pericolo per le persone. **È tassativo non posizionare i mezzi in maniera tale da impedire l'utilizzo dei mezzi di emergenza** (estintori, idranti, sistemi di spegnimento automatico, ecc.) od ostruire le vie e le uscite di sicurezza

10.4 Formazione

Le società appaltatrici si impegnano ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

La società Committente pretende altresì che le ditte appaltatrici e subappaltatrici impieghino solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

10.5 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico delle ditte appaltatrici per i rischi specifici propri della loro azienda e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. Vi invitiamo, inoltre, a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori (es. Vietato Fumare);
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di fumare nei luoghi ove vige apposito divieto;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.



Le attività lavorative oggetto del contratto con le ditte sono le uniche concesse (salvo autorizzazione). Il personale delle ditte deve provvedere personalmente all'approvvigionamento dei propri dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) ed è obbligato ad impiegare quelli necessari alla propria protezione in relazione alla tipologia di attività da svolgere.

10.6 Norme particolari: disciplina interna e norme anticontagio da COVID-19

Il personale delle ditte appaltatrici è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della MONDOREVIVE SPA per ragioni di sicurezza, potrà accedere in stabilimento solo dopo aver indossato l'apposito tesserino di riconoscimento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, che dovrà portare bene in vista sull'indumento da lavoro per tutto il tempo di permanenza al suo interno. Sempre per le richiamate ragioni, esso è tenuto, inoltre, a:

- Confermare la sua presenza registrandola giornalmente su un documento fornito dalla committente;
- Richiedere la preventiva autorizzazione scritta dall'incaricato della committente, per ogni suo ingresso in stabilimento al di fuori dell'orario normale di lavoro;
- Seguire i percorsi indicati dall'incaricato della committente, per recarsi dalla portineria al luogo di lavoro e viceversa;
- Non oltrepassare assolutamente i limiti delimitati da apposita segnaletica di divieto, né tantomeno sbarramenti, recinzioni, reti, barriere in qualsiasi modo realizzati anche mobili o temporanei posti attorno a macchine, apparecchiature, impianti, aree, ecc.;
- Non allontanarsi, per nessun motivo, dall'area di lavoro assegnata e non sostare assolutamente in luoghi diversi da quello in cui deve svolgersi il lavoro commissionato;
- Ogni spostamento necessario dovrà essere preventivamente autorizzato dall'incaricato del committente;
- Farsi riconoscere in portineria ad ogni entrata ed uscita;
- L'appaltatore dovrà disporre che il proprio personale osservi l'orario di lavoro preventivamente stabilito con l'incaricato della committente. Nel caso in cui l'appaltatore avesse la necessità di far accedere in stabilimento personale estraneo, che abbia rapporti con esso (progettisti, trasportatori, direttori, operatori comunque coordinati con l'opera in corso), dovrà richiedere espressa autorizzazione all'incaricato della committente;
- All'interno dello stabilimento è vietato eseguire fotografie o rilievi di qualsiasi genere se non espressamente autorizzati;
- Tutti indistintamente sono tenuti ad osservare il segreto e la massima riservatezza per quanto riguarda il ciclo produttivo, gli impianti, le installazioni e qualsiasi altra notizia di carattere interno;
- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Committente è vietato se non espressamente autorizzati dal Responsabile di Sito, Ing. Colella Antonio. Eccezionalmente potranno essere autorizzati impieghi di attrezzature, macchinari ed impianti;
- L'installazione di apparecchiature elettriche di qualunque genere (computer, lampade, ecc.) di cui l'appaltatore abbia necessità per l'esecuzione del lavoro, dovrà essere tempestivamente richiesta e preventivamente autorizzata. All'atto dell'autorizzazione, sarà precisato il punto di presa; tutte le opere



a valle del punto di presa dovranno essere eseguite da parte dell'appaltatore e sotto la sua responsabilità, rimanendo inteso che gli allacciamenti, le attrezzature, ecc. dovranno essere installati ed eserciti nel rispetto delle vigenti norme di legge;

- L'appaltatore che, per ragioni di trasporto o di lavoro, deve far entrare in MONDOREVIVE SPA veicoli di qualsiasi genere, deve prima ottenere la prescritta autorizzazione. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. La custodia dei carichi così introdotti in azienda compete all'appaltatore;
- È vietata l'introduzione in stabilimento di materiali e/o attrezzature pericolose (bombole infiammabili, apparecchiature per "controlli non distruttivi", sorgenti radioattive, ecc.);
- L'appaltatore dichiara di consentire alla committente di controllare, all'entrata e all'uscita dallo stabilimento, le attrezzature, i materiali ed altri oggetti trasportati per conto dello stesso appaltatore o dei suoi dipendenti;
- A lavori ultimati, l'appaltatore dovrà lasciare la zona interessata ai lavori di propria competenza, sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta, rottami, fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.;
- In caso di infortunio occorso al proprio personale all'interno dello stabilimento della Committente, l'appaltatore ha l'obbligo di informare tempestivamente il RSPP della stessa.
- All'ingresso in stabilimento, il personale della ditta esterna si sottoporrà alla verifica della temperatura e dovrà compilare apposita modulistica, predisposta in applicazione alla procedura aziendale.
- In nessun caso sarà consentito l'assembramento di personale;
- Andrà sempre rispettato il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e mezzo tra persone, a prescindere dalla ditta di appartenenza;
- Alla ditta esterna saranno destinati servizi igienici separati da quelli dei dipendenti, mentre l'utilizzo degli spogliatoi del personale interno non sarà consentito.
- Fare sempre riferimento al protocollo aziendale, stilato al fine di contenere la propagazione del virus SARS CoV-2.

10.7 Norme particolari: gestione delle emergenze

In riferimento alle vie di fuga ed alle uscite di emergenza, le stesse sono adeguatamente segnalate tramite cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza.

Il personale delle ditte appaltatrici dovrà tenere un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno dell'azienda per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso.

Per questo motivo si riportano le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente in vigore.

I numeri telefonici da utilizzare nella fase di emergenza sono riportati in allegato.

10.7.1 Incendio

- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili agire tempestivamente;



- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, mettere fuori tensione l'impianto elettrico, chiudere le condutture di adduzione di gas metano, fermare gli impianti di condizionamento, allontanare il materiale infiammabile;
- Avvertire immediatamente l'addetto antincendio, specificando l'ubicazione dell'incendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'addetto all'antincendio.

10.7.2 Infortunio

- Mantenere la calma;
- Avvertire immediatamente l'addetto al Pronto Soccorso, specificando l'ubicazione dell'incidente;
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un addetto al Pronto Soccorso;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dall'addetto al Pronto Soccorso;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

10.7.3 Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Se presente, rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello maggiormente robusto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
- Allontanarsi da:
 - Muri non portanti;
 - Finestre;
 - Specchi;
 - Vettrine;
 - Lampadari;
 - Scaffali;
 - Strumenti e apparati elettrici.
- Aprire le porte con cautela e attenzione;
- Saggiare la tenuta di pavimenti e pianerottoli prima di transitare;
- Spostarsi lungo i muri maestri;



- terminate le scosse uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio / evacuazione;
- Non usare accendini e/o fiammiferi: le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza.

10.7.4 Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'addetto antincendio specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- In caso di allarme uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza.

10.8 Numeri di telefono utili da contattare in caso di emergenza

In caso di necessità /emergenza la gestione avviene tramite l'attivazione del personale addetto alle emergenze.

Numeri di telefono Interni:

Responsabile di Sito: Ing. Colella Antonio 3351372513

RSPP: Vannutelli Massimiliano 3928800078

Numeri di telefono Esterni:

NUMERO UNICO EMERGENZE 112

11 Disposizioni finali

Le ditte appaltatrici dovranno rispettare i seguenti punti sotto riportati:

- Dovranno ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;
- Dovranno diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati.
- Dovranno disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, del vestiario ad alta visibilità con bande rifrangenti e dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell'attività da svolgere, consistenti nei guanti e nelle scarpe antinfortunistica e, all'occorrenza, nel casco protettivo;
- Dovranno fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente;
- Il personale delle ditte appaltatrici dovrà interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verificano situazioni di potenziale pericolo, con l'obbligo di porre ogni attenzione ad eventuali carrelli elevatori o macchine operatrici in movimento ed alla merce degli stessi eventualmente trasportata, ponendosi sempre in posizione di sicurezza rispetto alle manovre in corso;



- Sia da parte del Committente che dell'Appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;
- In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell'Appaltatore, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente;
- Il personale dell'Appaltatore dovrà segnalare al RSPP e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;
- Il personale delle ditte appaltatrici dovranno infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antisdrucciolo ed adeguati trabattelli, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m senza imbracatura e sollevare a mano colli o materiali di peso superiore a 25 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.

12 Costi per la sicurezza

Si riporta di seguito la stima dei costi relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

Determinazione dei costi per la sicurezza dovuti alle interferenze		
Descrizione	Unità	Importo tot. €
Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti, prevista all'inizio dei lavori.	1	1000,00 €
Importo totale costi della sicurezza €:		1000,00 €

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Committente quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia dei Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative delle ditte appaltatrice e subappaltatrice dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta appaltante.

13 Conclusioni

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e sm;



- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

14 Implementazione

Alle imprese appaltatrici, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, le imprese appaltatrici, si impegnano a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

15 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

16 Dichiarazioni

Le aziende Appaltatrici dichiarano completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiarano inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

17 Allegati

Verbale di riunione preliminare/periodica di sopralluogo, valutazione e cooperazione.

Viabilità e area di lavoro

AZIENDA APPALTANTE (Committente): MONDOREVIVE SPA



FUNZIONE	NOME	FIRMA
RESPONSABILE DI SITO	Colella Antonio	
RSPP	Vannutelli Massimiliano	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

_____ Firma Datore di Lavoro ASTRA IMPIANTI	_____ Firma Datore di Lavoro BABCOCK W.	_____ Firma Datore di Lavoro BDM
_____ Firma Datore di Lavoro COMERIO ERCOLE	_____ Firma Datore di Lavoro ED. IMPIANTI	_____ Firma Datore di Lavoro EDIL TIMBERING
_____ Firma Datore di Lavoro IRON 2000	_____ Firma Datore di Lavoro ISOLPONTINIA	_____ Firma Datore di Lavoro ISOMEK
_____ Firma Datore di Lavoro ITEK	_____ Firma Datore di Lavoro LC METAL	_____ Firma Datore di Lavoro MC
_____ Firma Datore di Lavoro P&C	_____ Firma Datore di Lavoro REM	_____ Firma Datore di Lavoro SIRTA
_____ Firma Datore di Lavoro STIM	_____ Firma Datore di Lavoro TECNOLOGICA	_____ Firma Datore di Lavoro VENDITTI GIOVANNI

Ferentino, 04/08/2022



18 ALLEGATO 1

VERBALE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 26.

In riferimento agli incarichi che le aziende appaltatrici hanno ricevuto dal committente per l'esecuzione dei lavori indicati presso la sua sede posta in Loc. Ferentino Via Casilina Km. 68,00 03013 – Ferentino (FR), i sottoscritti Datori di Lavoro delle società appaltatrici:

DICHIARANO

1. Di aver eseguito congiuntamente un sopralluogo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori appaltati e di essere stati informati sui rischi specifici esistenti:

- Meccanici;
- Elettrici;
- Fisici;
- Chimici;
- Biologici.

In caso di svolgimento di attività interferente è obbligatorio ulteriore coordinamento, prima dell'inizio dei lavori, con il rappresentante del committente;

2. Di aver riscontrato, durante il sopralluogo medesimo e su comunicazione del rappresentante del committente, l'esistenza dei rischi generici e specifici elencati e riportati nella "VALUTAZIONE CONGIUNTA DI RISCHIO";

3. Di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei succitati rischi, a norma dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza, sollevando il committente dagli obblighi incombenti al riguardo;

4. Di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza del lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele e misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni od eventi comunque dannosi. A titolo esemplificativo e non esaustivo dette misure e cautele riguardano:

- 4.1. Il divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- 4.2. Il divieto di compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 4.3. L'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme o ammonitori, affissi all'interno dello stabilimento;
- 4.4. Il divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 4.5. L'obbligo di impegnare macchine, attrezzi e utensili, rispondenti alle vigenti norme di Legge;
- 4.6. L'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 4.7. Il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno dei locali contenenti quadri elettrici o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- 4.8. Il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- 4.9. Il divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine e impianti senza preventiva autorizzazione della committente;



4.10. Il divieto di fumare al di fuori delle zone appositamente segnalate.

Resta inteso che il rappresentante dell'appaltatrice dovrà rivolgersi al rappresentante della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività del committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Ferentino, li 04/08/2022

Firma del Direttore di Stabilimento
MONDOREVIVE SPA

_____ Firma Datore di Lavoro ASTRA IMPIANTI	_____ Firma Datore di Lavoro BABCOCK W.	_____ Firma Datore di Lavoro BDM
_____ Firma Datore di Lavoro COMERIO ERCOLE	_____ Firma Datore di Lavoro ED. IMPIANTI	_____ Firma Datore di Lavoro EDIL TIMBERING
_____ Firma Datore di Lavoro IRON 2000	_____ Firma Datore di Lavoro ISOLPONTINIA	_____ Firma Datore di Lavoro ISOMECC
_____ Firma Datore di Lavoro ITEK	_____ Firma Datore di Lavoro LC METAL	_____ Firma Datore di Lavoro MC
_____ Firma Datore di Lavoro P&C	 _____ Firma Datore di Lavoro REM	_____ Firma Datore di Lavoro SIRTA
_____ Firma Datore di Lavoro STIM	_____ Firma Datore di Lavoro TECNOLOGICA	_____ Firma Datore di Lavoro VENDITTI GIOVANNI



19 ALLEGATO 2 Viabilità dell' area di lavoro

